

News & Wine



Il 2020 del Brunello

È iniziato il 2020 per il Brunello di Montalcino. "Il mercato aspetta con impazienza l'annata 2015, per la quale abbiamo già consegnato oltre 3 milioni di fascette - spiega il presidente del Consorzio Fabrizio Bindocci - sono già arrivati diversi apprezzamenti, come il Brunello di Siro Pacenti eletto Wine of the Year 2019. Le eccellenze dei singoli sono un grande risultato per la denominazione". E se la minaccia dei dazi Usa "rappresenta una grande incognita", prosegue Bindocci, sui nuovi mercati "dobbiamo sforzarci di lavorare di più, insegnando a bere e ad apprezzare di più il vino e portando la conoscenza del vino italiano e di Montalcino in Cina".



Agenda

Epifania

Il 4 gennaio torneo di panforte a Montisi (ore 16) seguito dal concerto dei Kinnara al cinema Sparm (ore 21.30). La Befana arriva il 5 gennaio nel Pianello (ore 16.30, poi aperitivo alle ore 19.30) e nel Travaglio (ore 21, a seguire torneo di panforte) e il 6 gennaio in Piazza del Popolo, dove scenderà dalla Torre per regalare dolci ai bambini (a cura di Vigili del Fuoco e Proloco) subito dopo la tombola della Misericordia (dalle ore 17.30). Lo stesso giorno la "vecchietta" arriva nelle contrade di Montisi (ore 16.30, poi tombola dell'A.S. Montisi alle ore 18.30).

Soci@l

Montalcino e gli eventi

Un Capodanno che è piaciuto. La notte di San Silvestro a Montalcino ha visto protagonista in Piazza del Popolo gli Out Of Shape, band senese che ha intrattenuto il pubblico in un freddo pungente. Lo spettacolo pirotecnico in zona Fortezza, organizzato dalla Proloco, ha ricevuto tanti apprezzamenti e la gente in questi giorni non è mancata. Gli eventi in centro, musicali e non, funzionano. Perché non aumentarli?



Cultura & Paesaggi

Opere, aliquote e Quartieri: novità e conferme

Cosa ci porterà il 2020? Le attese sono tante, il territorio necessita di alcuni interventi che, sinceramente, non sono rimandabili. Altri sono in ritardo nella tabella di marcia (ad esempio la Fortezza) e quindi il nuovo anno dovrà essere "fast", termine che accostiamo anche alla cultura, in primis al rilancio del Museo. Partiamo dal programma triennale dei lavori pubblici dove troviamo elencate le opere di importo pari o superiore ai 100.000 euro. Per il 2020 sono due in tutto. Quasi 2.300.000 euro sono destinati alla Cittadella Agroalimentare di San Giovanni d'Asso dove sorgerà il nuovo Istituto Professionale che si sposterà nel paese del tartufo: succederà, è ipotizzabile, tra qualche anno. Di questi, 700.000 euro sono fondi del Comune derivanti dai contributi per la fusione. Previsti oltre 340.000 euro per gli interventi di manutenzione straordinaria per il miglioramento dell'accessibilità e dell'abbattimento delle barriere architettoniche nel complesso scolastico di Torrenieri. Chiudendo la parentesi dei lavori, il 2020 avrà anche delle conferme: il Consiglio Comunale ha deliberato che le aliquote Irpef rimarranno le stesse del 2019. Stessa cosa per quanto riguarda l'applicazione della Tasi e dell'Imu. Per l'Irpef l'aliquota è dello 0,40% per i redditi fino a 15.000 euro; 0,45% da 15.001 fino a 28.000 euro; 0,55% da 28.001 a 55.000 euro; 0,65% da € 55.001 a 75.000 euro e lo 0,80% per i redditi oltre i 75.000 euro. Resta l'esenzione per i redditi imponibili fino a 15.000 euro. Per quanto riguarda la vita sociale e associativa di Montalcino, il 2020 sarà l'anno del cambio di presidenza per il Quartiere Ruga e del Governatore nel Borghetto (ma in questo caso si va verso una conferma). A proposito di Quartieri, chiusura dedicata alla Sagra del Tordo: chi l'organizzerà nel 2020? Se pare ormai defilata l'ipotesi della Proloco, gli scenari sono aperti: Comune o ente esterno? Altro nodo da sciogliere per la Festa, attesa ad un 2020 che dovrà necessariamente portare cambiamenti.

Uomini & Terra

Saracinesce abbassate

Montalcino, un territorio ricco ma dove i negozi storici continuano a chiudere. Il 2019 si è concluso con la cessazione dell'attività di due barbieri, quelle di Paolo Cencioni a Montalcino e di Marcello Marelli a Torrenieri. A queste va aggiunto, sempre a Torrenieri, anche lo studio fotografico dove lavora Fabio Minacci. Novità positive sembrano invece arrivare dalla tipografia "La Stella" che sarà rilevata. Ma il commercio preoccupa e la perdita di queste attività sono anche un impoverimento culturale e sociale. Tante le problematiche: dall'adeguamento alle nuove regole previste dal 2020, agli affitti; dalla concorrenza dei centri commerciali e dell'online ai ragazzi che non garantiscono più un ricambio generazionale costante. Ma anche le istituzioni dovranno pensare a qualcosa per interrompere questa "emorragia".



LE CHIUSE
MONTALCINO

Storia & Attualità

I contributi della fusione Montalcino-San Giovanni d'Asso

Sono passati tre anni dalla fusione tra Montalcino e San Giovanni d'Asso, che il 1 gennaio 2017 diede vita al Comune più grande per estensione della Provincia di Siena (e al n. 36 considerando tutta la penisola). Una decisione accolta con favore da enti pubblici e privati (tra cui Consorzio del Brunello e Associazione Tartufai Senesi, attratti dal grande potenziale dell'accoppiata Brunello-Tartufo) e anche dai cittadini, visto che nel referendum del 16 ottobre 2016 votò a favore il 90,42% a Montalcino e l'81,45% a San Giovanni d'Asso (anche se va detto che un avente diritto su due non si presentò alle urne). Tra i vantaggi sottolineati, oltre al polo enogastronomico, al maggior peso istituzionale e alle economie di scala per abbattere costi di gestione, c'erano anche i contributi statali e regionali. Ad oggi, secondo una stima della Montalcinonews, il nuovo Comune di Montalcino ha ottenuto dallo Stato 3,4 milioni di euro, a cui vanno aggiunti gli incentivi della Regione Toscana. E non è finita: nel bilancio di previsione 2020-22 figurano altri 4,3 milioni di euro che arriveranno dallo Stato (943.000 euro all'anno) e dalla Regione (500.000 euro l'anno).

